



LEGENDA

- INSTABILITÀ GRAVITATIVE**
- Aree con movimenti gravitativi attivi
 - Aree con movimenti gravitativi quiescenti (forte esclusiva PAI Calabria)
 - Versanti ripidi e pareti verticali, generalmente denudati, interessati da distacco e rotolamento di massi, blocchi e ciottoli comparsi nelle aree di possibile accumulo. Il fenomeno è associato a condizioni di forte afflusso meteorico, criodistacco e fenomeni di scivolamento sismico.
 - Aree a franosità potenziale per scivolamento, crollo o ribaltamento su versanti molto ripidi e pareti verticali, generalmente denudati, interessati da uno o più sistemi di discontinuità o intrinsecamente sforzati. Il fenomeno è associato a condizioni di forte afflusso meteorico e criodistacco.
 - Aree a franosità potenziale su versanti da attivi a ripidi. I fenomeni di dissesto possibili coinvolgono generalmente la coltre di alterazione del substrato e/o detriti di facies. Possono potenzialmente interessare il substrato nelle zone in cui la roccia presenta scadenti caratteristiche fisico-meccaniche. Il fenomeno è strettamente associato a condizioni di forte afflusso meteorico per azione erosiva diretta delle acque inaltate e/o per formazione di un fronte di saturazione.
 - Aree a franosità potenziale in rocce metamorfiche, su versanti da attivi a molto ripidi. I movimenti franosi possono potenzialmente manifestarsi nelle aree in cui la scioltezza è orientata e fessaggio o nelle zone in cui la roccia è intrinsecamente fratturata e/o degradata. Il fenomeno è strettamente associato a condizioni di forte afflusso meteorico e per azione erosiva diretta delle acque di deflusso inaltate.
 - Aree potenzialmente franose, con fenomeni quiescenti (forte P.A.I.) per scorrimento e di tipo complesso, in rocce calcaree tenere con interstizi argilloso-iltosi. I dissesti sono associati a processi di degradazione progressiva dei parametri meccanici degli interstizi fri, con rittavazioni stagionali a seguito delle variazioni del livello di facies.
 - Aree a franosità potenziale su versanti da attivi a ripidi e pareti verticali. I fenomeni di dissesto possibili coinvolgono, generalmente, la coltre di alterazione del substrato e/o pareti verticali denudate che denotano fenomeni di alterazione e fratturazione. I dissesti possono potenzialmente interessare il substrato nelle zone in cui presenti scadenti caratteristiche fisico-meccaniche. I fenomeni sono strettamente associati a condizioni di forte afflusso meteorico, per azione erosiva diretta delle acque di deflusso libero e/o per formazione di un fronte di saturazione.
 - Aree a franosità potenziale, in versanti da attivi a ripidi, con moderata attività alla costa detritica. I dissesti possono verificarsi con maggiore probabilità nei depositi poco cementati e/o nella copertura superficiale (detriti). Il fenomeno è strettamente associato a condizioni di forte afflusso meteorico, per azione erosiva diretta delle acque di deflusso libero e/o per formazione di un fronte di saturazione.
 - Aree a franosità potenziale, in versanti da attivi a ripidi, con orientamento prevalente di tipo complesso. Il fenomeno è strettamente associato a condizioni di forte afflusso meteorico, per azione erosiva diretta delle acque di deflusso inaltate e/o per formazione di un fronte di saturazione.
 - Aree a franosità potenziale, in versanti da moderatamente attivi a ripidi, in terreni argillosi sovracosolidati. Il fenomeno è strettamente associato a processi di rottura progressiva del versante (senza Bjerrum L., 1967).
 - Aree con ridotta franosità potenziale, in versanti da debolmente attivi a moderatamente attivi. I fenomeni di dissesto possibili sono strettamente associati ad errata regolazione delle acque di deflusso nel corso di intense precipitazioni.
 - Aree urbanizzate, nel complesso stabili nei riguardi di fenomeni erosivi, potenzialmente interessate da dissesti gravitativi nei settori periferici dell'abitato non adeguatamente protetti da opere di sostegno e/o di consolidamento strutturale.
- AREE VULNERABILI SOTTO IL PROFILO IDROGEOLOGICO**
- Aree di salvaguardia delle captazioni ad uso idropotabile.
- AREE VULNERABILI SOTTO IL PROFILO IDRAULICO**
- Aree di rilievo attivo, sede potenziale di colate detritiche e/o di conetti ipocentrate.
 - Aree potenzialmente inondabili individuate con criteri geomorfologici tenendo conto della criticità derivanti da punti di debolezza delle strutture di contenimento quali punti di possibile trascinazione, sovrallunamenti e sezioni di deflusso insufficienti.
- ELEMENTI TETTONICI**
- Faglia certa
 - Faglia presunta
 - Linea di sovraccarico certa
 - Linea di sovraccarico presunta



COMUNE DI MENDICINO
PROVINCIA DI COSENZA

PIANO STRUTTURALE COMUNALE
Studio della componente geologica,
ai sensi dell'art. 20 della L.R. 16 aprile 2002, n. 19

CARTA DELLA SINTESI

TAVOLA
G. 8

SCALA: 1:10.000
MAGGIO 2011

TECNICI INCARICATI
 Dott. Geol. Teodoro Aldo BATTAGLIA
 Dott. Geol. Domenico TRAPASSO

Collaboratore per i rilievi geomorfologici: Debora LUCCA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO IL SINDACO